

L'occupazione italiana del Veneto è illegale

I veneti, è bene tenerlo sempre presente, si sono guadagnati il diritto al libero arbitrio lottando, e vincendo sia a Custoza che a Lissa contro l'arroganza imperialista dell'allora neonato stato italiano.



Gli scambi diplomatici abusivi e le continue cessioni e conquiste di territori abitati storicamente da popolazioni con una loro ben definita impronta identitaria che non ha a che fare con l'occupante, non appartiene certamente alla cultura storica della nostra gloriosa veneta serenissima repubblica, questo è solo il frutto di egoismi assolutisti che dissente con l'identità e l'essere veneto in generale da oltre 4000 anni.

Difesa dei più deboli, benessere sociale, lotta per la difesa dell'ecosistema, avanguardia tecnologica e finanziaria a favore di tutta la collettività, patti di confederazione con le popolazioni limitrofe, volontarie dedizioni non hanno nessun parallellismo con guerre di aggressione, totalitarismi ideologici, devastazioni territoriali incontrollate, povertà con annesse emigrazioni di massa, continue rapine istituzionalizzate per tenere in vita le varie caste di turno ecc. Oramai è chiaro a tutti, mentre i ciarlatani continuano a pieno regime ad irrorare di notizie con eufemismi di democrazia fratellanza buonismo italianismo padanismo e con la solita filastrocca tranquilizzante, il sistema politico sociale ed economico attuale è fallito e stà portando tutti noi e le nostre generazioni future nell'abisso più profondo. Non basteranno più gli inganni dei vari collaborazionisti locali a risanare una malattia oramai in fase terminale ed insanabile come quella sardo-piemontese-risorgimental-italian-padana che non ha fatto altro che estorcere beni accumulati con il frutto di tanto lavoro onesto e far regredire le nostre popolazioni nell'assoluto relativismo immorale dei nostri giorni. Quello che noi veneti vogliamo è che tutti i politici, gli

intelletuali, i saggi i predicatori i vari manager i banchieri gli economisti insomma tutti quei personaggi della confraternita con gran codazzo di eleganza e bello modo che si ritrovano puntualmente nelle stanze dei bottoni o in tv tutti i giorni per decretare la nostra salvezza imminente ma in realtà per esorcizzare il gran fiasco contemporaneo, facessero un breve ma ponderato esame della situazione e dedicassero il resto della loro vita ai lavori socialmente utili in qualche eremo lontano dalla collettività. Il momento per dar voce finalmente al popolo è arrivato, il ritorno all'indipendenza dei veneti ed il ripristino della legalità internazionale è vicinissimo. I Veneti e non solo oramai hanno capito la verità su chi ci imbroglia e ci deruba da decenni; non c'è più posto per santoni e fattucchiere, il Popolo vuole decidere lui per il suo futuro e lo farà con il rifacimento dell'illegale referendum del 1866. Il Veneto Serenissimo Governo lo ha sempre ribadito sin dalla sua nascita nel 1987 ed essendo questo un suo grande merito lo ripropone ad oltranza come assoluto elemento distintivo per la vittoria finale del veneto popolo per il Veneto Popolo.

Cari signori dell'unità"forzata", dell'internazionalismo, del globalismo e della grande finanza, il vostro tempo è terminato e non saranno certo le vostre trovate no- global blak bloc o finti "indignados" a fermare il diritto alla libertà della Nazione Veneta.

Popoli della gloriosa Veneta Serenissima Repubblica unitevi attorno al vessillo marciano ed al veneto serenissimo governo e con rinnovato vigore lottiamo per il rifacimento dell'illegittimo referendum farsa che ci ha soggiogati e sottomessi nel 1866 per un futuro all'insegna della libertà che ha sempre contraddistinto i nostri padri.

Referendum subito

Gloria a San Marco

Libertà per la Veneta Serenissima Nazione

per il Veneto Serenissimo Governo

il Presidente

Luca Peroni